

Full bio.

Francesca Cristin è artista visiva e stylist italiana.

Nasce a Palmanova (UD) il 20 giugno 1984. Compie i primi studi in Grafica e Stampa d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, diplomandosi nel 2009 e iniziando una ricerca espressiva del Sé e del (proprio) corpo attraverso la creazione di libri d'artista e di immagini fotografiche. Uno dei primi progetti che nascono da questo filone è *"Mai Nata"*, una serie di autoscatti in bianco e nero realizzata tra il 2010-2013.

Nel 2010 inizia a lavorare come assistente in uno studio di fotografia industriale a Pordenone, per poi diventare aiuto stylist e frequentare, nel 2012, a seguito di un corso formativo specializzato in interior design. Francesca intraprende così un percorso trasversale tra arte e design, senza mai schierarsi, ma maturando piuttosto una fertile dualità.

Tra il 2014 ed il 2016 la ricerca artistica di Francesca si apre al corpo femminile altrui, con particolare attenzione al rapporto tra mondo interiore e mondo esteriore. Nasce il progetto fotografico e di scrittura/audio *"Cara [mia] Pelle Dimenticata"*, presentato a Milano al MIA PHOTO FAIR 2016 e a PARATISSIMA Bologna Art Fair 2019 (vincitrice del premio N.I.C.E.), come un omaggio a tutte le donne e al loro corpo-anima. Nel 2016 il grande tema dell'acqua entra nella sua ricerca artistica con due progetti, work in progress *"SREBRENICA L'ARGENTARIJA"* e *"SUONO MADRE"*. Il suono dell'acqua nella sua forza creatrice densa di archetipi e simbologie è presente in maniera differente in questi due progetti ma che vogliono entrambi raccogliere il suo potere primordiale creativo, curativo e spirituale.

Nello stesso anno, il 2016 inizia il suo percorso come stylist freelance. Tra il 2017 e 2020 partecipa a fiere internazionali come Maison&Objet (Parigi), HKTDC International Lighting Fair (Hong Kong), Euroluce e Il Salone del mobile (Milano), LIGHT + BUILDING (Francoforte), IMM (Colonia) dove si occupa di curare lo styling e l'allestimento di stand per importanti aziende del settore del mobile e del complemento. Contemporaneamente, disegna e produce i primi pezzi di design originali collaborando con alcuni artigiani e produttori locali. I pezzi, spesso ispirati ad opere di artisti contemporanei o alla filosofia giapponese Wabi-Sabi, vengono inseriti nei suoi allestimenti e set fotografici. Negli ultimi lavori artistici, Francesca si concentra sulla tematica del ciclo mestruale, mantenendo il fil rouge del femminile ma con una nuova connessione al mondo naturale. Nel 2017 l'opera *"Mensis"* viene esposta al festival AESON - Arti nella Natura presso il parco del fiume Isonzo (GO) e successivamente rielaborato in un'installazione site-specific presso lo spazio di Una Vetrina a Roma, in collaborazione con The Independent Project – Fondazione MAXXI nel 2018.

Attualmente Francesca lavora come stylist e consulente creativa, collaborando con le agenzie di comunicazione, con designers, grafici e fotografi. Parallelamente porta sempre avanti la propria ricerca artistica, aprendosi a collaborazioni nazionali e internazionali. La cura del testo e della parola, così come del suono, sono parte integrante dei suoi lavori artistici, declinate come diario intimo o mediate tramite l'installazione ambientale o la video performance, momenti dove la parola si fa suono o il suono stesso è protagonista. Le tematiche del corpo-anima, dell'acqua e del femminile così come lo studio della psicologia umana, dell'astrologia, della simbologia degli elementi naturali ed il mondo onirico accompagnano il suo attuale percorso di approfondimento visivo e creativo; trovando un punto di unione nell'utilizzo di immagini fotografiche realizzate soprattutto con mezzi analogici.